

Giornale di Sicilia 14 Giugno 2005

Usura, sei banche rischiano processo

ROSARNO. La Procura di Palmi ha chiesto il rinvio a giudizio per usura dei vertici di alcune banche nazionali, tra i quali figurano Cesare Geronzi, presidente di Capitalia; Luigi Abete, presidente della Banca nazionale del lavoro; Dino Marchiorello ed Antonio Ceola, ex presidenti della Banca Antonveneta, e Pierluigi Fabrizi, presidente del Monte dei Paschi di Siena. Complessivamente le richieste di rinvio a giudizio riguardano 41 persone tra direttori e dirigenti di sei istituti di credito: Banca Antonveneta, Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Regionale Calabrese e Carime. Il comune di Rosarno, ha dato incarico al proprio ufficio legale di costituirsi parte civile. L'udienza preliminare è stata fissata per il 22 giugno prossimo. L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Alberto Cianfarini, è nata da un esposto del gruppo imprenditoriale della Piana di Gioia Tauro, De Masi, inviato alla Prefettura e alla Banca d'Italia, in relazione al comportamento assunto dalle banche suddette. L'esposto è stato trasmesso dalla prefettura alla procura di Palmi che ha avviato le indagini. A confermare il contenuto della denuncia del gruppo De Masi, secondo il quale alcune banche applicano al Sud, e in Calabria in particolare, tassi di interesse irregolari perchè più alti che nel resto del Paese, secondo quanto si è appreso, sono stati i risultati di una consulenza tecnica d'ufficio disposta dalla Procura.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS